

DE NAVA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Con le consuete riserve, non mi oppongo che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Battelli.

PRESIDENTE. Il Governo non si oppone dunque che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Battelli. Chi consente che sia presa in considerazione è pregato di alzarsi.

(È approvata).

### Verificazione di poteri: Elezione contestata del collegio di Bitonto (eletto Caprucci).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca. Verificazione di poteri: elezione contestata del collegio di Bitonto. (*Eletto Caprucci*).

Le conclusioni della Giunta sono:

« Per queste ragioni, la maggioranza della Giunta, su conformi proposte della maggioranza del Comitato inquirente, è venuta nella conclusione di proporre alla Camera l'annullamento della elezione del collegio di Bitonto nella persona dell'onorevole Caprucci ».

La minoranza propone invece la convalidazione di questa elezione.

Intorno alle conclusioni della maggioranza della Giunta ha facoltà di parlare primo l'onorevole Falcioni.

FALCIONI. Permettetemi, onorevoli colleghi, che io invochi per brevissimi istanti la vostra benevola attenzione per esprimere francamente il mio parere in ordine alla elezione contestata del collegio di Bitonto. Innanzi tutto rilevo dalla relazione della maggioranza, come da quella della minoranza, della Giunta che il Governo di allora non si ingerì menomamente di questa elezione; fatto singolare che negli annali della storia politica passata, presente, e credo anche futura difficilmente si verifica.

Avverta la Camera che l'onorevole Caprucci ha conseguito 1538 voti, l'onorevole Laudisi 1145; maggioranza a favore dell'onorevole Caprucci 393. Avverta la Camera un altro fatto abbastanza grave, che risulta dalla relazione dell'onorevole Riccio: che cioè nessuna protesta risulta dai verbali a carico dell'uno o dell'altro dei candidati. Le proteste vengono solamente dopo che la elezione è avvenuta, da parte dei fautori della elezione Laudisi; e qui mi avvalgo sempre per la esattezza delle notizie della relazione dell'onorevole Riccio.

L'onorevole Riccio scrive che 433 elettori, dopo avvenuta l'elezione e proclamato l'onorevole Caprucci, affermarono che la loro coscienza era stata coartata e che non avevano potuto votare. E non solo questo dicevano quegli elettori protestanti; ma hanno anche affermato che i fautori della candidatura dell'onorevole Caprucci erano stati sostenuti da un delegato di pubblica sicurezza, il delegato Gianni. Ed allora mi permettano gli egregi colleghi che io ricordi un brano, sempre della relazione della maggioranza, dal quale si rileva quale sia stata l'ingerenza del delegato Gianni che se è intervenuto, è intervenuto (dice la relazione) per fare opera lodevolmente pacificatrice.

Dice la relazione: a Terlizzi andò il delegato Gianni e si mantenne, a quel che pare, estraneo alla lotta dei partiti, e che quindi era in sospetto ad entrambi. Alla vigilia delle elezioni, seguita la relazione, egli consigliò agli elettori di recarsi alle urne alla spicciolata mentre invece la stessa relazione, con encomiabile lealtà, ammette che una falange vera di elettori dell'onorevole Laudisi si trovò alle porte delle sezioni ad impedire che gli avversari potessero esplicitamente il loro mandato. Questa è una verità di fatto che risulta dalla relazione della maggioranza. Ed è appunto su questo che io richiamo la vostra attenzione per farvi risolvere la prima questione mentre una seconda ne presenterò tra poco. Prima questione; se uno di noi che si presenta candidato politico in un determinato collegio, si vede sopraffatto (accetto la frase stessa dell'onorevole Riccio) da una colonna di elettori che impedisce ad altri elettori di esplicitamente il diritto del voto (*Eech!* — *Rumori*) forse che non avrebbe diritto di reagire?

V'è una seconda questione altrettanto grave. Vi sono 433 elettori che hanno dichiarato di non aver potuto votare. Questo fatto è attestato da un certificato del segretario comunale di Terlizzi (*Ooh!*) il quale afferma: « i sotto elencati cittadini di Terlizzi sono elettori politici nel collegio ».

Orbene: vi sono in atti certificati indiscutibili che vengono a contestare la verità e l'esattezza di questo certificato del segretario comunale; perchè fra i 404 firmatari del ricorso di cui si attesta l'autenticità dal segretario comunale, ve ne sono tre che sono morti prima della elezione (*Rumori*), mentre invece la firma di questi tre individui si trova apposta nel famoso